AQUAZIP FAST

SCHEDA TECNICA

Guaina elastica cementizia bicomponente a rapido asciugamento anche a basse temperature per l'impermeabilizzazione e la protezione di manufatti in calcestruzzo, murature, terrazzi e balconi sottoposti a spinta idrostatica positiva e negativa



Interni/Esterni

Pavimentazione interni/esterni

In piscina

Bicomponente

Spatola metallica

A spruzzo

Rullo

Pennello

Caratteristiche

- Ottima adesione su vari tipi di substrato (calcestruzzo, malte, massetti, vecchie pavimentazioni, pietra, ceramica, mattoni e multistrato marino).
- Impermeabilizzante applicato liquido, classificato CM-O1P secondo EN 14891, da utilizzare sotto piastrellature di ceramica incollate con adesivi.
- Idoneo per la protezione (PI) di strutture in calcestruzzo (principio 1 della norma EN 1504-9:2008) contro i rischi di penetrazione dell'anidride carbonica.
- Idoneo per il controllo dell'umidità (MC) di strutture in calcestruzzo (principio 2 della norma EN 1504-9:2008).
- Idoneo per l'aumento della resistività (IR) di strutture in calcestruzzo (principio 8 della norma EN 1504-9:2008).
- Capacità di fare ponte su fessure mediante l'inserimento nel primo strato a fresco di materiale della rete in fibra di vetro alcali resistente FASSANET 160.
- Piastrellabile dopo circa 4 ore dall'applicazione dell'ultima mano ad una temperatura pari o superiore a +20°C, ed entro 24 ore a bassa temperatura fino a +5°C.
- Idoneo anche su sottofondi nuovi ancora umidi, purché stagionati.
- Fuori pioggia dopo poche ore anche a basse temperature (fino a +5°C) e con elevata umidità ambientale.

Composizione

Impermeabilizzante bicomponente a rapido asciugamento, resistente a spinta idrostatica positiva e negativa, a base di leganti cementizi, inerti selezionati di granulometria fine, additivi chimici e speciali polimeri sintetici alcali-resistenti atti a migliorare la lavorabilità, l'adesione e l'elasticità della guaina anche alle basse temperature.

Fornitura

- Kit (A+B) da 36 kg:
  - Componente A: sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 20 kg
  - Componente B: barattoli da ca. 16 kg

Impiego

- Impermeabilizzazione di terrazzi e balconi prima della posa in opera di nuove piastrelle in ceramica o lapidei.
- Impermeabilizzazione di strutture idrauliche come piscine, serbatoi, canali e bacini.
- Impermeabilizzazione di superfici esposte agli agenti atmosferici, successivamente trattate con prodotti idonei a resistere all'irraggiamento solare.
- Impermeabilizzazione e protezione di pareti in calcestruzzo soggette a pressione idrostatica positiva e negativa.
- Impermeabilizzazione e protezione dalla carbonatazione di strutture in calcestruzzo soggette a moderate sollecitazioni strutturali e deformazioni flessionali.
- Protezione impermeabile di superfici orizzontali, verticali e/o a geometria complessa sottoposte a moderate sollecitazioni strutturali e/o deformazioni flessionali.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Certificazioni e normative

AQUAZIP FAST soddisfa i requisiti prestazionali relativi alla classe CM-O1P della normativa EN 14891:2012 - (Prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi da utilizzare sotto piastrellature di ceramica incollate con adesivi).
AQUAZIP FAST soddisfa i principi definiti dalla norma EN 1504-9:2009 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità") e i requisiti della norma EN 1504-2 ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo") come rivestimento protettivo contro i rischi di penetrazione (PI), controllo dell'umidità (MC) e aumento della resistività (IR). AQUAZIP FAST ha ottenuto la classificazione GEV EMICODE EC 1Plus, un marchio volontario relativo alle emissioni di componenti organici volatili e semivolatili (VOC e SVOC) rilasciato da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte), che attesta le bassissime emissioni di componenti organici volatili del prodotto.

Preparazione del fondo

Prima di eseguire l'applicazione di AQUAZIP FAST il piano di posa deve risultare stagionato, livellato ed in quota, integro, privo di ristagni d'acqua, dimensionalmente stabile e meccanicamente resistente. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, pitture, vernici, efflorescenze, ecc. dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali tratti sfarinanti o asportabili.
Per impiego su intonaci destinati alla successiva piastrellatura, accertarsi che siano adesi e con adeguata resistenza superficiale, in conformità a quanto richiesto da UNI 11493-1.
Prima di procedere con l'impermeabilizzazione è obbligatorio il trattamento preliminare di tutti i punti critici quali ad esempio:

- eventuali fessurazioni del supporto;
- angoli, spigoli e risvolti verticali;
- giunti di dilatazione e/o giunti strutturali;
- canaline, canali di scolo, griglie;
- raccordi di gronde, bocchettoni e pluviali di scarico;
- gradini e soglie;
- lucernai;
- tubazioni di impianti e corpi passanti.

Calcestruzzo

Il supporto in calcestruzzo deve garantire una resistenza a compressione minima di 25 MPa ed una resistenza a trazione di almeno 1,5 MPa. In caso di nuovi getti il supporto deve essere sufficientemente asciutto e stagionato.
Eventuali aree o tratti di calcestruzzo degradato dovranno essere obbligatoriamente sottoposti ad operazioni preliminari di ripristino utilizzando idonee malte cementizie strutturali Fassa Bortolo.
I supporti dovranno essere preparati preliminarmente mediante cicli di pallinatura, sabbiatura, scarifica o abrasione meccanica (mola abrasiva diamantata) al fine di rimuovere ogni asperità, traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, tracce di vernici, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti, al fine di rendere il supporto leggermente ruvido e assorbente per non compromettere l'adesione del successivo ciclo di impermeabilizzazione.
In caso di parti danneggiate, ammalorate, ferri d'armatura a vista o nidi di ghiaia, intervenire con idonee malte strutturali Fassa Bortolo. Per la correzione delle linee di pendenza o la rettifica di aree di depressione (avvallamenti e imperfezioni) utilizzare GAPER 3.30; per impieghi caratterizzati da elevate sollecitazioni (ad esempio vasche, piscine, ecc.) prevedere l'applicazione sulle superfici di GAPER 3.30 impastato con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 3:1 (3 parti di acqua e 1 parte di AG 15).



Pavimentazioni esistenti

Valutare mediante battitura lo stato di adesione al sottofondo della vecchia pavimentazione. Eventuali piastrelle distaccate e/o in parte decoese dovranno essere obbligatoriamente rimosse ed i vuoti ripristinati mediante l'impiego di GAPER 3.30.
Qualora mancante o in caso di elevato degrado lo stucco delle fughe della pavimentazione esistente dovrà essere obbligatoriamente ripristinato.
Per la pulizia della vecchia pavimentazione, eseguire una abrasione meccanica con mola abrasiva diamantata al fine di rimuovere ogni traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, tracce di vernice, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti e rendere la superficie leggermente ruvida e assorbente per migliorare ed incrementare l'adesione del nuovo prodotto. Immediatamente dopo la pulizia eseguire la depolverazione dei supporti mediante impiego di idoneo aspiratore industriale.



Si sconsiglia di eseguire cicli di idrolavaggio della vecchia pavimentazione in quanto tale operazione favorisce l'apporto di ulteriori quantità di acqua nel supporto sottostante.



Dopo aver eseguito la pulizia dovranno essere controllate e verificate le linee di pendenza. Infatti, possibili imperfezioni e/o irregolarità presenti sul supporto come, ad esempio, aree di depressione o avvallamenti possono generare aree di ristagno per l'acqua meteorica. Per la correzione di questi tratti prevedere l'applicazione sulle superfici di FASSAFLOOR PRIMERTEK ULTRA e, a primer asciutto, successiva posa di GAPER 3.30, impastato con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 3:1 (3 parti di acqua e 1 parte di AG 15).

Supporti cementizi (malte e massetti)

Per impieghi a parete verificare che il l'intonaco risulti ben adeso al supporto, superficialmente resistente e privo di polvere, vernici o parti sfarinanti. Per successivi incollaggi di ceramica o lapidei accertarsi che sia conforme alle indicazioni della norma UNI 11493-1 e UNI 11714-1.
Per applicazione su massetti verificare che lo stesso risulti meccanicamente resistente, dimensionalmente stabile, compatto con buona durezza superficiale, stagionato, pulito, privo di fessurazioni e di ristagni d'acqua superficiali.
Eventuali fessure o riprese di getto presenti sul massetto dovranno essere sigillate monoliticamente con l'adesivo epossidico FASSAFLOOR EPOXY REPAIR, rispettando la metodologia riportata in scheda tecnica.
In presenza di massetti o superfici con scarsa resistenza superficiale, eseguire una scarifica preliminare con disco abrasivo fino ad ottenere un fondo resistente e, dopo accurata pulizia, trattare eventualmente il supporto con il primer PRO-MST.
Per la pulizia delle superfici è preferibile non eseguire cicli di idrolavaggio per non apportare ulteriori quantità d'acqua nel supporto sottostante.
La regolarizzazione delle superfici o la rettifica delle linee di pendenza dovranno essere effettuate utilizzando GAPER 3.30.
Prima di applicare il sistema AQUAZIP FAST su supporti sottoposti a forte irraggiamento solare si consiglia di inumidire leggermente i piani di posa evitando la formazione di ristagni d'acqua superficiali.

Murature controterra

L'applicazione di AQUAZIP FAST su muratura controterra può essere effettuata solo previe preparazione, ripristino e regolarizzazione del supporto murario.
In generale, per interventi su vecchie murature, rimuovere completamente eventuali strati di intonaco o finiture presenti sulla superficie mettendo a nudo la struttura.
Eseguire le operazioni di ripristino del paramento murario in modo da eliminare fessure, cavità o eventuali interstizi tra mattoni e blocchi mediante l'utilizzo di opportune malte FASSA in funzione dello spessore richiesto. I supporti dovranno presentarsi solidi e integri per la successiva fase di regolarizzazione.
La regolarizzazione delle murature, data la varietà di possibili supporti e di condizioni, verrà effettuata secondo idoneo ciclo raccomandato da Assistenza Tecnica Fassa Bortolo.

Vecchi rivestimenti

In caso di applicazione del sistema AQUAZIP FAST su superfici verticali è necessario rimuovere preventivamente dalle superfici ogni traccia di vernici o rivestimenti resinosi degradati e/o in fase di distacco. Assicurarsi che i supporti siano ben puliti ed esenti da grasso o da sostanze contaminanti che possano inficiare l'adesione del sistema impermeabile AQUAZIP FAST.
È sempre consigliabile eseguire preliminari test per verificare l'adesione del sistema impermeabile ai supporti esistenti.

Piscine, cisterne e/o serbatoi

Tutte le discontinuità, le riprese di getto, gli eventuali corpi passanti o tubazioni passanti o gli impianti presenti sulle superfici di posa dovranno essere sempre preventivamente sigillate con idonei prodotti tipo AQUAZIP JOINT e AQUAZIP HYDROSEAL. Il calcestruzzo deve essere adeguatamente preparato come descritto nel paragrafo "calcestruzzo". Regolarizzare le superfici verticali ed orizzontali con GAPER 3.30 impastato con una miscela di AG 15 diluito con acqua in rapporto 3:1 (3 parti di acqua e 1 parte di AG 15).
Tutti i punti critici quali angoli interni, angoli esterni, raccordo fra superfici verticali-orizzontali e verticali-verticali ecc., devono essere trattati con AQUAZIP ELASTOBAND e relativi accessori, a supporti regolarizzati.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Supporti bituminosi (membrane bituminose, asfalto, ecc.)

In caso di impermeabilizzazione di vecchi supporti di natura bituminosa, è necessario verificarne preliminarmente l'integrità e la relativa tenuta idraulica. Successivamente applicare sulla superficie bituminosa revisionata e ripristinata uno strato separatore costituito da un foglio in LDPE di tipo "macroforato" (spessore non inferiore a 0,10 mm-fori con diametro ≥40 mm e con percentuale di foratura ≥15% rispetto alla superficie del film) sul quale dovrà essere applicato un foglio in LDPE di tipo "microforato". Realizzare quindi un massetto cementizio rinforzato con rete ad essiccazione veloce (ad esempio FASSAFLOOR SV 472 PRO). Lo spessore minimo del massetto non dovrà essere inferiore a 5 cm.



Risvolti verticali

Prima di dare inizio alle opere di impermeabilizzazione delle superfici orizzontali, eseguire a ridosso di murature e parapetti, degli scassi di idonea profondità al fine di creare una apposita sede per alloggiare i risvolti verticali del nuovo sistema impermeabile. Gli scassi dovranno avere un'altezza di almeno 15-20 cm rispetto alla quota della nuova pavimentazione. Gli scassi dovranno essere regolarizzati mediante l'impiego di GAPER 3.30.





Lungo i raccordi tra piano orizzontale e risvolti verticali verrà posizionata la bandella AQUAZIP ELASTOBAND. La bandella dovrà essere posata con continuità sui piani di posa applicando preventivamente uno strato di almeno 2 mm di guaina impermeabilizzante AQUAZIP FAST per una larghezza che risulti superiore a quella del nastro ponendo attenzione a lasciare libera la parte centrale. Per la perfetta sigillatura degli angoli utilizzare gli appositi elementi preformati.
In presenza di risvolti verticali su membrane prefabbricate in bitume polimero, utilizzare la BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP costituita da un nastro autoadesivo sigillante elastico in gomma butilica rivestito su entrambi i lati da un tessuto non tessuto in fibra di polipropilene.
La bandella adesiva deve essere applicata direttamente al supporto privo di polvere e soprattutto perfettamente asciutto. In caso di posa su supporti porosi e/o assorbenti, trattare preventivamente quest'ultimi con AQUAZIP FAST e, ad asciugatura avvenuta, far aderire BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP. Per il trattamento degli angoli è sufficiente tagliare la bandella sino a metà e piegarla su sé stessa. Per l'applicazione si consiglia di rimuovere la metà della pellicola protettiva ed applicare il nastro sul supporto. Contemporaneamente deve essere rimossa l'altra parte di pellicola protettiva ed esercitare sul nastro una forte pressione aiutandosi anche con un piccolo rullo pressore in silicone. In caso di supporti non perfettamente asciutti si consiglia di applicare la bandella su un primo strato di impermeabilizzante AQUAZIP FAST perfettamente asciutto.

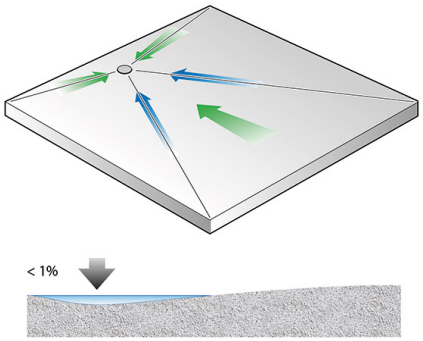


Il sistema impermeabile AQUAZIP FAST verrà applicato anche sui risvolti verticali e dopo idonea stagionatura verrà rivestito con un riporto di KI 7 o KZ 35 ZOCCOLATURA SOLFATORESISTENTE, intonaci di fondo a base di calce e cemento, per esterni ed interni, impastati con una soluzione di AG 15 diluito con acqua in rapporto 3:1 (3 parti di acqua e 1 parte di AG 15), dispersione di resine sintetiche per prodotti a base cementizia. L'intonaco di fondo dovrà essere tirato a frattazzo fine, prevedendo l'interposizione in fase di posa di una rete sintetica porta-intonaco a maglia larga.

Linee di pendenza

Per evitare la formazione di ristagni d'acqua sul piano di posa e garantire le prestazioni e la durata nel tempo di un sistema impermeabile è necessario eseguire una buona preparazione dei massetti ed in particolare un'adeguata pendenza degli stessi.
Per terrazzi, balconi e pavimentazioni esterne è obbligatorio realizzare e/o verificare che la pendenza del piano di posa verso gli scarichi delle acque meteoriche non sia inferiore all'1,5%. Tale valore, al fine del corretto deflusso dell'acqua, è da ritenersi generalmente sufficiente anche in caso di eventuali assestamenti della stratigrafia.
Si sconsiglia la realizzazione di pendenze inferiori all'1% in quanto potrebbero generarsi sul piano aree di depressione e ristagni di acqua meteorica con possibili fenomeni di infiltrazione.



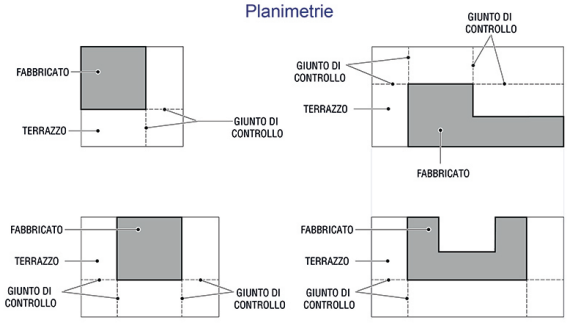


Giunti

Secondo le norme UNI 11493-1 e UNI 11714-1 i giunti di frazionamento sui massetti sono obbligatori e devono essere riportati fin sopra la nuova pavimentazione. I giunti devono suddividere la superficie in maglie quadrate o rettangolari, e pertanto essere realizzati in corrispondenza di sporgenze o ambienti a geometria irregolare (tipo "L", "U", ecc.). Nel caso di ambienti esterni la massima superfice realizzabile senza frazionare il massetto è di 9-10 m² come indicato dalla norma di posa UNI 11493-1 e UNI 11714-1. Nel caso in cui, per il formato delle piastrelle da utilizzare, la continuità dei giunti non possa essere assicurata in altro modo, occorre procedere al taglio delle piastrelle.
Eventuali giunti di frazionamento presenti sulla superficie di intervento, così come altri punti critici (raccordi tra pavimento e superfici verticali, angoli interni ed esterni, lucernai, tubazioni passanti, griglie, raccordi di gronde e discendenti, montanti ringhiere, ecc.) dovranno essere opportunamente presidiati mediante utilizzo combinato di AQUAZIP FAST con i diversi accessori AQUAZIP ELASTOBAND (bandella, angolo, spigolo, ecc.).
In corrispondenza di giunti strutturali, invece, è tassativamente obbligatorio l'impiego di FASSA TPE 170, bandella impermeabile costituita da elastomero termoplastico su supporto in tessuto non tessuto in polipropilene. La bandella FASSA TPE 170 verrà fissata ai supporti mediante impiego di FASSA EPOXY 400, prevedendo in corrispondenza dei giunti stessi l'interruzione del sistema impermeabile.

Giunti di controllo: dove eseguirli

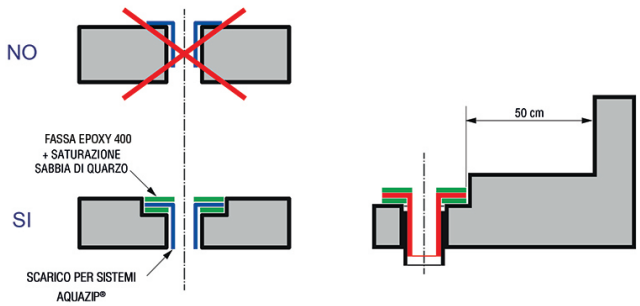
Planimetrie



Scarichi per acque meteoriche

Per consentire un adeguato deflusso delle acque meteoriche prevedere la collocazione dei nuovi scarichi all'interno di una sede opportunamente ribassata rispetto al piano di posa. Gli scarichi dovranno avere volume/capacità commisurati alla superficie.
Per approfondimenti sull'argomento rimandiamo alla consultazione della norma dedicata UNI EN 12056-3:2001 (Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche, progettazione e calcolo).
Per la corretta applicazione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche fare riferimento alle schede tecniche dei prodotti SCARICO FRONTALE e SCARICO VERTICALE PER SISTEMI AQUAZIP.

Scarichi



Lavorazione e applicazione

Rapporto di miscelazione

Componente A : Componente B = 20 : 16 in peso.
- Componente A: sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 20 kg
- Componente B: barattoli da ca. 16 kg

Miscelazione

AQUAZIP FAST deve essere miscelato mediante mescolatore meccanico a bassa velocità (~500 giri al minuto). Mescolare accuratamente il componente B prima dell'uso e successivamente aggiungere lentamente il componente A continuando a mescolare accuratamente per circa 3 minuti, fino ad ottenere un impasto omogeneo a consistenza uniforme, privo di grumi.
Lasciare riposare per qualche minuto al fine di permettere l'evacuazione dell'aria inglobata.
Non aggiungere alla miscela acqua o altri additivi.
Si consiglia di preparare l'impasto utilizzando una confezione completa di componente A e una di componente B, al fine di garantire la corretta proporzione tra i due componenti.

Applicazione

AQUAZIP FAST deve essere applicato sul supporto in più mani mediante spatola metallica, pennello, rullo oppure macchina. Lo spessore totale di applicazione dovrà essere di almeno 3 mm in 2 strati.
Per l'applicazione a spatola utilizzare una spatola metallica dentata (4x4 mm). Stendere la guaina impermeabilizzante con la parte liscia della spatola premendo energicamente sul fondo, in modo da ottenere la massima adesione al supporto; quindi tirare l'impermeabilizzante impiegando la parte dentata della spatola.
Applicare a fresco sul primo strato di AQUAZIP FAST la rete in fibra di vetro alcali-resistente FASSANET 160, assicurandosi che la stessa venga interamente annegata evitando la formazione di vuoti nel rivestimento impermeabile. Subito dopo lisciare AQUAZIP FAST con il lato piatto della spatola metallica onde ottenere uno spessore uniforme. La rete di rinforzo dovrà essere ritagliata preventivamente su misura e sormontata nelle congiunzioni per almeno 10 cm e interrotta in corrispondenza degli accessori AQUAZIP ELASTOBAND e di BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP assicurando comunque un sormonto di almeno 4 cm lungo i bordi degli accessori stessi.
Ad avvenuto rapprendimento del primo strato (circa 2 ore a +20°C e 65% U.R.), applicare una seconda mano di AQUAZIP FAST, avendo cura di realizzare uno strato continuo e uniforme a perfetta copertura della prima mano, procedendo sempre nella stessa direzione, preferibilmente incrociata con quella del primo strato, per garantire la completa copertura del supporto.

Condizioni di applicazione

- temperatura del supporto: min. +5°C / max. +35°C;
- temperatura ambientale: min. +5°C / max. +35°C.

Lo spessore totale di applicazione dovrà essere non inferiore a 3 mm con uno spessore massimo raccomandato per ogni singola mano di 2 mm.
Consumo indicativo di circa 1,45 kg/m² per 1 mm di spessore.

Posa del rivestimento

Per la posa del rivestimento ceramico o lapideo consigliamo l'utilizzo di adesivi cementizi ad elevata elasticità classificati S1 o S2 in conformità alla norma EN 12004, come ad esempio AD 8 additivato con FASSACOL LATEX S2, AZ 59 FLEX, AT 99 MAXYFLEX, FASSACOL EASY LIGHT S2. Nel caso in cui ci sia la necessità di ricorrere a prodotti a presa rapida, RAPID MAXI S1.
In accordo con le norme di posa UNI 11493-1 e UNI 11714-1, realizzare uno strato compatto di adesivo laddove prescritto. Tale requisito deve essere previsto, ad esempio, in presenza di elevate sollecitazioni meccaniche e/o termo-igrometriche, in presenza di particolari tipi e formati di piastrelle oppure dove ci siano esigenze particolari di durabilità e sicurezza. Accertarsi a campione che la tecnica di posa adottata permetta di ottenere la corretta bagnatura sul rovescio della piastrella o della lastra.
Per la sigillatura delle fughe consigliamo l'utilizzo dei sigillanti cementizi FASSAFILL oppure nel caso in cui sia necessaria un'elevata resistenza chimica, usare sigillanti a base epossidica come FE 838 o FASSAFILL EPOXY.
Si ricorda che la norma di posa UNI 11493-1 non ammette la posa a "giunto unito" (larghezza della fuga minore di 2 mm) per le piastrellature in genere. Per tutte le pavimentazioni dovrebbe sempre essere specificata la posa a giunto aperto, con fughe di ampiezza di almeno 5 mm in quanto tale spessore rappresenta la soluzione più efficace per prevenire i rischi associati alle elevate sollecitazioni termiche ed igrometriche a carico delle piastrelle negli ambienti esterni.
Sigillare tutti i giunti di dilatazione con FASSASIL NTR PLUS utilizzando, per il corretto dimensionamento della profondità del giunto, il cordone in polietilene espanso FASSAFOAM, scelto in funzione della larghezza del giunto stesso.

Sigillatura elastica del battiscopa

Realizzare un cordolo di sigillante elastico a ridosso del pavimento distaccando il battiscopa di qualche millimetro dal piano (almeno 2 mm in accordo a UNI 11493-1 e UNI 11714-1). Per l'intervento di sigillatura elastica del battiscopa utilizzare FASSASIL NTR PLUS, sigillante siliconico a reticolazione neutra ad elevate prestazioni; anche le sigillature dello zoccolino (sia sopra allo zoccolino che sotto tra zoccolino e piastrella) andranno realizzate con FASSASIL NTR PLUS.

Tempi di asciugatura

AQUAZIP FAST deve essere completamente indurito prima di essere rivestito.
Dopo l'applicazione della seconda mano attendere da 4 a 24 ore in funzione delle condizioni ambientali in condizioni normali di umidità e di temperatura prima di applicare il nuovo rivestimento ceramico.

Pulizia dell'attrezzatura

Immediatamente dopo l'uso di AQUAZIP FAST pulire tutti gli attrezzi e l'equipaggiamento con acqua prima che il prodotto faccia presa.
Il materiale indurito può essere rimosso solo per via meccanica.

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- Non utilizzare AQUAZIP FAST:
  - su supporti saturi d'acqua;
  - su superfici bituminose e/o asfalti minerali;
  - su materiali isolanti (sottofondi alleggeriti, calcestruzzo cellulare, pannelli in polistirene espanso o estruso, etc.);
  - su superfici carrabili o pedonabili prive di rivestimento ceramico e/o lapideo o soggette a sollecitazioni strutturali;
  - su superfici verticali da lasciare a vista se non protette con idonei prodotti in grado di garantire la resistenza ai raggi UV;
  - a contatto diretto con l'acqua clorata delle piscine; prevedere l'applicazione di un rivestimento in piastrelle o mosaico;
  - in caso di pioggia imminente;
  - in presenza di forte ventilazione o su supporti fortemente soleggiati; in tal caso proteggere la superficie impermeabilizzata con teli umidi.
- Subito dopo l'applicazione di AQUAZIP FAST proteggere la superficie trattata dalla pioggia almeno fino a 24 ore.
- Subito dopo l'applicazione di AQUAZIP FAST proteggere la superficie trattata dal gelo e/o da una rapida essiccazione almeno fino a 48 ore.
- AQUAZIP FAST non è frattazzabile, pertanto in caso di possibili imperfezioni della superficie ottenuta si potrà procedere, dopo il completo indurimento, ad una leggera abrasione per la rimozione di eventuali irregolarità. Qualsiasi abrasione apportata su AQUAZIP FAST prima del suo totale indurimento potrebbe provocare un danno nel sistema impermeabile, limitandone le caratteristiche.
- Il processo di indurimento di AQUAZIP FAST viene rallentato in presenza di elevata umidità ambientale.
- Nel caso si voglia rivestire il sistema impermeabile con vernici o prodotti a solvente, è obbligatorio eseguire delle prove preliminari allo scopo di verificare che il solvente non influenzi l'integrità del rivestimento impermeabile.
- Per una corretta applicazione si raccomanda di consultare la documentazione tecnica di ogni prodotto citato.
- Nel caso di impieghi all'interno di piscine, la verifica della tenuta idraulica della vasca deve essere effettuata prima dell'installazione delle piastrelle.
- Nel caso di impiego del prodotto in copertura, la stratigrafia della stessa dovrà in ogni caso presentare anche un elemento di tenuta, avente la funzione di conferire al sistema di copertura la tenuta all'acqua meteorica o di irrigazione. Tale elemento dovrà essere realizzato con membrane prefabbricate (bitume-polimeriche, sintetiche, …) applicate rispettando le norme di posa vigenti oppure le indicazioni del produttore; dovranno inoltre essere previsti gli opportuni accessori ad esso collegati nonché idonei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque.
- Le soglie dovranno essere poste in opera, senza alcuna eccezione, solo ed esclusivamente dopo la posa dell'impermeabilizzazione del sottosoglia. In caso contrario la tenuta idraulica del sottosoglia non potrà essere assicurata. Nel caso in cui fosse già stato realizzato il massetto interno, lo spessore di quest'ultimo potrà essere utilizzato come rialzo di contenimento, su cui dovrà essere fissata AQUAZIP ELASTOBAND. Se non dovesse essere stato realizzato il massetto invece, dovrà essere impiegato un profilo ad "L". Nella parte inferiore della sezione a sbalzo esterna della soglia dovrà essere ricavato un idoneo gocciolatoio.
- I frontalini dei terrazzi ed i bordi di deflusso delle piastrellature esterne sono esposti al rischio di trattenere l'acqua a contatto con il bordo della piastrellatura, con conseguenti possibili problemi di durabilità associati alla penetrazione di acqua nel supporto della piastrellatura stessa. Per la prevenzione di tale rischio dovranno essere impiegati dei pezzi speciali di ceramica dotati di sistemi rompigoccia.

AQUAZIP FAST deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Norme di sicurezza

Fare sempre riferimento alla scheda di sicurezza contenente i parametri fisici, tossicologici ed altri dati relativi alla sicurezza degli operatori.
Lavorare il prodotto in presenza di adeguata ventilazione e lontano dalle fonti di calore.
AQUAZIP FAST deve essere utilizzato solo ed esclusivamente per gli usi e nelle forme prescritte ed è destinato esclusivamente per utilizzi professionali.

Smaltimento ed ecologia

Non disperdere nell'ambiente il prodotto ed i contenitori vuoti.
Per ulteriori informazioni consultare sempre la scheda di sicurezza più recente.

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Interventi di manutenzione da eseguire su terrazzi e balconi

Si riporta un elenco di operazioni che riguardano le attività di manutenzione periodica da eseguire almeno due volte l'anno (primavera e autunno) sulle superfici dei terrazzi al fine di prevenire l'insorgere di eventuali problematiche:

- rimuovere dalla superficie qualsiasi materiale depositato (fogliame, rami, detriti vari) liberando soprattutto gli scarichi e le grondaie. Il materiale rimosso deve essere asportato e non dilavato attraverso gli scarichi;
- asportare eventuale vegetazione che si fosse sviluppata sulla superficie (pavimentazione, impermeabilizzazione, ecc.);
- rimuovere eventuali rami crescenti da piante ubicate in prossimità del perimetro della copertura per evitare che le foglie cadute dai rami possano ostruire gli scarichi. I rami o le piante devono distare almeno un metro dall'estremità della copertura stessa;
- verificare che tutti gli scarichi siano dotati di idonee protezioni parafoglie o paraghiaia assicurandosi che non siano ostruiti e che l'acqua defluisca liberamente senza ingorghi o altri impedimenti;
- verificare che gli elementi di fissaggio meccanico per impianti o macchinari, eventualmente installati, non vengano fissati sulla superficie interagendo con il sistema impermeabilizzante;
- controllare periodicamente la perfetta sigillatura di giunti di dilatazione e/o strutturali presenti sulla superficie verificando eventuali degradi o distacchi. In caso di problematiche provvedere alla necessaria riparazione e/o ripristino delle zone danneggiate;
- redigere un apposito registro su cui annotare tutte le ispezioni o le riparazioni eseguite od ogni altro intervento effettuato;

Qualora la superficie impermeabilizzata richieda una pulizia questa dovrà essere eseguita nei seguenti modi:

- lavare manualmente con una soluzione di acqua tiepida e idoneo detergente;
- lavare a bassa pressione con acqua tiepida o fredda ed idoneo detergente;
- la lancia in pressione dovrà essere tenuta ad una distanza di almeno 50 cm dalla superficie da pulire evitando pressioni eccessive;
- risciacquare con acqua pulita e fredda;
- la temperatura dell'acqua non dovrà essere superiore ai 50°C;
- utilizzare solo detergenti o sgrassanti non nocivi, ai fini degli scarichi, alla flora e alla fauna ittica.

Assicurarsi che eventuali scossaline metalliche o altri sistemi di fissaggio meccanico applicati sui verticali siano ancorati e sigillati perfettamente. In caso contrario eseguire opportune riparazioni o eventuali sostituzioni degli elementi danneggiati

Conservazione

Componente A: conservare nella confezione originale, in locali adeguati e all'asciutto per un tempo di conservazione non superiore a 6 mesi.
Componente B: conservare nella confezione originale, in locali adeguati e all'asciutto per un tempo di conservazione non superiore a 12 mesi. Teme il gelo.
Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Qualità

AQUAZIP FAST è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Dati Tecnici

Resa	ca. 1,45 kg/m² per mm di spessore
Peso specifico dell'impasto	ca. 1.400 kg/m³
pH dell'impasto	> 12
Rapporto d'impasto	100 parti di Comp. A e 80 parte di Comp. B
Temperatura di applicazione	da +5°C a +35°C
Tempo di vita dell'impasto	ca. 45 minuti a +20°C e con 65% di umidità relativa
Tempo di attesa per la posa di piastrelle	ca. 4 ore a +20°C e con 65% di umidità relativa
Spessore massimo per mano	2 mm

	Componente A	Componente B
Aspetto	Polvere grigia	Lattice bianco
Peso specifico	1.200 g/l	1.020 g/l
Residuo secco	100%	53%

Fassa S.r.l. - Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - Italy - www.fassabortolo.com

Certificazioni e protocolli di sostenibilità ambientale	
Protocollo LEED V4.1	MR Credit – Construction and Demolition Waste Management
	EQ Credit – Low-Emitting Materials
	EQ Credit – Construction Indoor Air Quality Management Plan
Protocollo BREEAM	HEA 02 – Indoor Air Quality
Protocollo WELL v2	X01 – Material Restrictions
	X06 – Voc Restrictions
Classificazione GEV	GEV EMICODE EC 1^{Plus} - a bassissime emissioni

Norma EN 14891	Requisiti Normativa	Prestazioni prodotto
Impermeabilità all'acqua in pressione (1,5 bar per 7 gg di spinta positiva)	Nessuna penetrazione	Nessuna penetrazione
Crack bridging ability a +23°C (mm)	≥ 0,75	≥ 0,8
Crack bridging ability a -5°C (mm)	≥ 0,75	≥ 0,75
Adesione iniziale (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 1,2
Adesione dopo immersione in acqua (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 1,0
Adesione dopo azione del calore (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 2,0
Adesione dopo cicli di gelo-disgelo (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 0,8
Adesione dopo contatto con acqua di calce (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 0,9
Adesione dopo immersione in acqua clorurata (N/mm²)	≥ 0,5	≥ 1,0

Norma EN 1504-2 (PI-MC-IR)	Requisiti Normativa	Prestazioni prodotto
Misure dell'aderenza per trazione diretta EN 1542 (N/mm²)	Sistemi flessibili senza traffico ≥ 0,8 N/mm²	≥ 1,0
	Sistemi flessibili con traffico ≥ 1,5 N/mm²	
Misure dell'aderenza per trazione diretta dopo cicli gelo-disgelo EN 13687-1 (N/mm²)	Sistemi flessibili senza traffico ≥ 0,8 N/mm²	≥ 1,0
	Sistemi flessibili con traffico ≥ 1,5 N/mm²	
Crack bridging statico EN 1062-7 (mm)	Da classe A1 (0,1mm) a classe A5 (2,5mm)	Classe A3
Permeabilità all'anidride carbonica EN 1062-6 (m)	Valore dichiarato	S_d = 229
Permeabilità all'acqua EN 1062-3 ($kg/m^2 \cdot h^{0,5}$)	< 0,1	< 0,05
Permeabilità al vapor acqueo EN ISO 7783 (m)	Classe I S_d < 5 m (permeabile al vapore)	S_d = 2,68

Prestazioni non richieste	Requisiti Normativa	Prestazioni prodotto
Adesione al calcestruzzo dopo 24 ore a +5°C e 50% U.R. (N/mm²)	Non richiesta	≥ 0,4
Adesione al calcestruzzo dopo 7 giorni a +20°C e 50% U.R. e 21 giorni in acqua (N/mm²)	Non richiesta	≥ 0,7
Adesione al calcestruzzo su superfice molto bagnata (N/mm²)	Non richiesta	≥ 1,2
Adesione al gress dopo 7 giorni a +20°C e 65% U.R. (N/mm²)	Non richiesta	≥ 1,6
Adesione al gress dopo 28 giorni a +20°C e 65% U.R. (N/mm²)	Non richiesta	≥ 2
Adesione su marmo dopo 28 giorni a +20°C e 65% U.R. (N/mm²)	Non richiesta	≥ 1
Adesione su marmetta cementizia dopo 28 giorni a +20°C e 65% U.R. (N/mm²)	Non richiesta	≥ 1,4
Impermeabilità all'acqua in pressione (1,5 bar per 7 giorni di spinta negativa)	Non richiesta	Nessuna permeazione

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.tecnica@fassabortolo.com, ES: asistencia.tecnica@fassabortolo.com, PT: assistencia.tecnica@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.